

# PROGRAMMA

FILM VINCITORE CONCORSO PESARO NUOVO CINEMA		
VENERDÌ 6 LUGLIO	21,15	<b>1 DJECA - Children of Sarajevo</b> <i>di Aida Begić</i> Bosnia ed Erzegovina/Germania/Francia/Turchia, 2012 - 90'
	22,50	<b>7 DIE PARALLELSTRASSE</b> <i>di Ferdinand Khittl</i> Germania, 1961 - 82'
SABATO 7 LUGLIO	21,15	<b>6 THYSSENKRUPP BLUES</b> <i>di Monica Repetto e Pietro Balla</i> Italia, 2008 - 73'
	22,30	<b>5 IN ATTESA DELL'AVVENTO</b> <i>di Felice D'Agostino e Arturo Lavorato</i> Italia/Francia, 2011 - 20'
	A SEGUIRE	<b>4 IL PASSAGGIO DELLA LINEA</b> <i>di Pietro Marcello</i> Italia, 2007 - 60'
DOMENICA 8 LUGLIO	21,15	<b>2 UN CONSIGLIO A DIO</b> <i>di Sandro Dionisio</i> Italia, 2012 - 72'
	22,30	<b>3 SCORIE IN LIBERTA'</b> <i>di Gianfranco Pannone</i> Italia, 2011/2012 - 73'

I FILM SONO IN VERSIONE ORIGINALE SOTTOTITOLATI IN ITALIANO  
Il programma potrebbe subire variazioni.

## i grandi festival

PREFERITE VEDERLI O SENTIRNE PARLARE?

### INGRESSO PER LA VISIONE DI UN FILM

Intero 7,00 € / Ridotto\* 6,00 €

(\*) Possessori Metrebus Card - Studenti Universitari, NUCT, Scuola di Cinema G.M. Volontè, UPTER - over 65, iscritti SNCCI - titolari Bibliocard - Carta Più Feltrinelli, Arion Card - Interclub - Una Città, Dipendenti Policlinico Umberto I di Roma - UGL Terziario

### Si ringraziano

#### 48° MOSTRA INTERNAZIONALE DEL NUOVO CINEMA

#### Comitato Scientifico

Bruno Torri *Presidente*

Adriano Aprà, Pedro Armocida, Pierpaolo Loffreda  
Giovanni Spagnoletti, Vito Zagarrio

#### Direzione Artistica

Giovanni Spagnoletti

#### Direzione Organizzativa

Pedro Armocida

#### FILMMUSEUM IM MÜNCHNER STADTMUSEUM

#### INDIGO FILM - DERIVA FILM

NAPIS per la realizzazione dei sottotitoli italiani

STELCI & TAVANI per il trasporto copie

### PER INFORMAZIONI

PIAZZA VITTORIO - tel. 06 4462 142

ANEC Lazio - tel. 06 4451 208 - [www.aneclazio.it](http://www.aneclazio.it)

non disperdere nell'ambiente dopo l'uso



## IX. Pesaro Film Festival a Roma

06 | 08 luglio 2012



# 48

UNA SELEZIONE DI FILM DIRETTAMENTE DALLA

## MOSTRA INTERNAZIONALE DEL NUOVO CINEMA

PRESSO L'ARENA NOTTI di CINEMA a PIAZZA VITTORIO

# PROGRAMMA



Fondata nel 1965 da Lino Micciché e Bruno Tomi, e diretta dal 2000 da Giovanni Spagnoletti, la Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro racchiude in sé da sempre un patrimonio fatto di ricerca e di cultura, che ogni anno si rinnova per proporre al suo pubblico uno sguardo diverso sulla produzione internazionale: un viaggio nel cinema di oggi, per (pre)vedere il cinema di domani.

Siamo particolarmente felici che per la nona volta consecutiva le **Notti di Cinema a Piazza Vittorio** accolgano una significativa selezione del programma della **48a Mostra Internazionale del Nuovo Cinema** che si è appena svolta a Pesaro dal 25 giugno al 2 luglio 2012, con l'espressa finalità di restituire un'immagine ricca ed esemplificativa delle sue scelte artistiche", dichiara il direttore artistico Giovanni Spagnoletti. Anche il pubblico di Roma avrà quindi modo di seguire le *highlights* di tre importanti sezioni del festival. Così, accanto ad un film premiato a Pesaro e all'anteprima romana dal Concorso di *Un consiglio a Dio* di Sandro Dionisio in presenza del regista e del protagonista, presentiamo una selezione di documentari - molti dei quali saranno accompagnati dai loro autori - dal programma "L'Italia allo specchio" con cui abbiamo cercato di raccontare le trasformazioni socio-culturali del nostro paese. Dalla fabbrica di *Thyssenkrupp Blues* (2008) di Balla/Repetto al movimento antinucleare a Latina in *Scorie in Libertà* (2012) di Gianfranco Pannone ai treni espressi di *Passaggio della linea* (2007) di Pietro Marcello e alla Calabria disperata di *In attesa dell'avvento* (2011) di D'Agostino/Lavorato. Il tentativo è di offrire una scelta molto qualificata del più ampio programma pesarese. Infine, *last but not least*, un importante lungometraggio tedesco, *Die Parallelstrasse* (1961) di Ferdinand Khittl dalla sezione riguardante Il Manifesto di Oberhausen, la dichiarazione del 1962 che ha aperto le porte ad uno dei più importanti movimenti cinematografici degli anni Sessanta, il "Nuovo Cinema Tedesco".

**Direttore Artistico**  
Giovanni Spagnoletti

In collaborazione con:



Provincia di Pesaro

Comune di Pesaro

## CONCORSO PESARO NUOVO CINEMA

Nella sezione competitiva del Festival, la rassegna pesarese presenta ogni anno opere all'insegna del nuovo cinema, provenienti da tutto il mondo. La IX edizione di Pesaro Film Festival a Roma proporrà due titoli, tra cui il film vincitore.

### 1 DJECA - Children of Sarajevo

di Aida Begić

con Marija Pikić, Ismir Gagula, Nikola Duričko, Staša Dukić, Velibor Topić

Bosnia ed Erzegovina/Germania/Francia/Turchia, 2012 - 90'



Rahima, 23 anni, e il fratello quattordicenne Nedim sono orfani della guerra in Bosnia. Vivono a Sarajevo dove la società, che si trova in una fase di transizione e cambiamento, ha perso ogni compassione verso i figli delle vittime del conflitto. Vivere a Sarajevo non è facile e qui la vita dei due fratelli assomiglia più ad una mera sopravvivenza. A nessuno importa del fatto che i loro genitori abbiano combattuto e siano morti in nome della libertà del paese. Dopo un'adolescenza inquieta, Rahima ha trovato un fondamentale conforto nell'Islam e spera tanto che Nedim possa seguire le sue orme, ma questi pare più incline ad incamminarsi verso un futuro fatto di criminalità. Un giorno, a scuola, Nedim si scontra violentemente con il figlio di un potente ministro: da ciò scaturiscono una serie di eventi a catena che porteranno la sorella maggiore a scoprire la doppia vita di suo fratello.

### FILM VINCITORE

CONCORSO PESARO NUOVO CINEMA

### 2 UN CONSIGLIO A DIO

di Sandro Dionisio

con Vinicio Marchioni, Granit Dervshllari, Kiswendsida Judicael Quango, Ogunidjan Oyetunde Goudedji  
Italia, 2012 - 72'



Un uomo solo, perso nella notte su un litorale italiano ingombro di rifiuti e di escrementi, è intento nel suo faticoso lavoro: recuperare i corpi degli extracomunitari naufragati sulle nostre coste nel loro viaggio della speranza. "Un consiglio a Dio si propone come un'analisi lirico-efterata del reale, un documento crudo e poetico sulla contemporaneità e sul viaggio verso Itaca di cui il "trova cadaveri" diviene un moderno Caronte. È probabilmente il primo esperimento di cinema crossover, un lavoro all'intersezione tra il cinema, teatro e documentario. (S. Dionisio)

## IL CINEMA DOCUMENTARIO OGGI: L'ITALIA ALLO SPECCHIO

A rappresentare questa sezione dedicata al documentario, Pesaro a Roma presenta quattro titoli proposti all'interno della 48^ Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro. Questi "documentari di creazione" offrono un ritratto dell'Italia contemporanea e si concentrano sugli accadimenti degli ultimi anni.

### 3 SCORIE IN LIBERTÀ

di Gianfranco Pannone

Italia, 2011/2012 - 73'

A Borgo Sabotino, nei pressi di Latina, nel 1963, in pieno boom economico, fu costruita una centrale nucleare su progetto inglese, allora la più grande d'Europa, accolta

da tutti con grande entusiasmo. Mentre sullo sfondo si accende il dibattito in seguito alla decisione di Silvio Berlusconi di attivare con i francesi un nuovo piano nucleare a distanza di ventiquattro anni dal referendum che ne sancì la fine, Pannone, all'epoca membro del comitato antinuclearista locale, indaga sulla storia del nucleare a Latina con l'aiuto di vecchi amici e abitanti del luogo, affrontando questo film "in prima persona, sotto forma di diario intimo". (G. Pannone)



### 4 IL PASSAGGIO DELLA LINEA

di Pietro Marcello

Italia, 2007 - 60'



Il passaggio della linea è un 'viaggio' lungo l'Italia cadenzato dal ritmo dei treni espressi a lunga percorrenza, da tempo abbandonati ad un destino di lento degrado, che attraversano la penisola da sud a nord e viceversa, in un percorso che va dalla notte al mattino. Una carrellata di paesaggi, architetture, volti, dialetti e voci, vite che si mescolano in un corpo unico a bordo dei treni. Girato per un intero anno sui treni che viaggiano di notte per la rete ferroviaria italiana, il film vuol essere "un piccolo poema notturno" (Pietro Marcello).

### 5 IN ATTESA DELL'AVVENTO

di Felice D'Agostino e Arturo Lavorato

Italia/Francia, 2011 - 20'



1861 - 1971 - 2011. Date. Saldi puntelli della retorica ufficiale a formulare e riformulare l'interpretazione della storia avvenuta. L'Unità d'Italia e le sue celebrazioni, 1861, ci colgono in questo difficile 2011 con un'enfasi che cozza forte contro i nodi irrisolti della storia italiana. Giocando con questa banalità della storia fatta a date, viene introdotto in questo binomio celebrativo il 1971 della rivolta a Reggio Calabria. Ombre inquietanti che tornano a turbare l'ordine retorico con cui si vorrebbe governare un presente di crisi.

### 6 THYSSENKRUPP BLUES

di Monica Repetto e Pietro Balla

Italia, 2008 - 73'



Carlo è un operaio della Thyssenkrupp Acciai Speciali costretto al licenziamento e poi richiamato a lavorare durante lo smantellamento dell'acciaiera. Una notte, un incendio nella fabbrica brucia vivi sette suoi compagni di lavoro. Il documentario segue la lotta e il dramma del ragazzo prima e dopo la tragedia.

## 50 ANNI DAL MANIFESTO DI OBERHAUSEN

La sezione omaggia le Giornate del Cortometraggio di Oberhausen del 1962, nelle quali 26 giovani filmmaker di Monaco sottoscrivevano un manifesto con cui tradizionalmente si fa iniziare la Neue Welle, la "nuova onda" del cinema tedesco, che di lì a qualche tempo sarebbe diventato quel fenomeno di portata storica poi chiamato "Nuovo Cinema Tedesco".

### 7 DIE PARALLELSTRASSE

di Ferdinand Khittl

Germania, 1961 - 82'



Cinque uomini in una sala buia, riuniti intorno a un tavolo. Per due notti prendono parte ad un'inchiesta, sotto la guida di un protocollatore che presenta e commenta dei documenti. Si tratta di registrazioni, conti d'albergo, scontrini di consumazione, fotografie. E film. Girati in molte parti del mondo note e ignote. Il film tesse con i meridiani e i paralleli un'inestricabile ragnatela, in cui coesistono fugaci conoscenze e irrisolvibili contraddizioni. I cinque uomini della giuria sono imprigionati nell'eterna trappola della razionalizzazione e dell'interpretazione. I documenti vengono da un personaggio misterioso, forse inesistente, dal "soggetto sconosciuto". Inutilmente cercano di comporre in un'immagine di mondo questi frammenti. La partita è persa in partenza. Prigionieri dell'indistruttibile struttura della ragione non arriveranno mai alla parola chiave che apre tutte le porte del mondo. Pagheranno con la vita questa sconfitta. E non saranno né i primi né gli ultimi ad affrontare questa prova, cui nessun essere umano può sottrarsi. Su questa strada parallela si vive l'intera avventura dello spirito.